

DOMENICO CATALDO

METODO CATALDO

**TRADUZIONE DELLE TABLATURE PER CHITARRA
DALLA VERSIONE GRAFICA ALL'UTILIZZO NELLA SIMBOLOGIA BRAILLE E
TRAMITE LA SINTESI VOCALE PER MUSICISTI CON DISABILITA' VISIVA**

**Deposito marchio presso Camera Commercio – COMO
Il 07.08.2015**

PREFAZIONE

La concezione di questo piccolo volume, nasce dall'idea di aggiungere, al linguaggio musicale già esistente ed operativo, a disposizione dei musicisti con disabilità visive, un ulteriore tassello per una categoria di strumentisti ben precisa, i chitarristi e i bassisti. Sono un chitarrista ipovedente dalla nascita e, dopo vari percorsi musicali svolti con alterne fortune, sono approdato alla didattica musicale, nella fattispecie relativa alla sei corde, per ipo e non vedenti, tengo infatti dei corsi dal 2012, presso la sezione provinciale di Como dell'Unione Italiana ciechi e ipovedenti ONLUS. Quest'esperienza mi sta dando la possibilità di affrontare lo studio della notazione musicale in Braille, linguaggio col quale per ovvie ragioni didattiche, devo interagire con i miei allievi. La sempre crescente passione per questa scrittura, ed il mio accostamento alle tecnologie utilizzate dai ciechi, tramite la mediazione di software di sintesi vocali che consentono l'uso dei dispositivi, oltre ad aprirmi una nuova prospettiva sul mondo, mi hanno fatto comprendere che... forse manca ancora qualcosa: un chitarrista vedente, oltre alla notazione musicale su pentagramma, dispone di una seconda possibilità per poter affrontare i suoi studi, l'intavolatura, o tablatura, ovvero la rappresentazione grafica delle sei corde su sei linee orizzontali e parallele, all'interno delle quali vengono indicati dei numeri, che indicano i tasti da premere, come in un sistema cartesiano di ascisse ed ordinate; vi è una facilitazione data da una maggior immediatezza nello studio di un qualsiasi brano, da svolgere anche in autonomia, soprattutto per i più inesperti ancora prossimi allo studio del pentagramma, dal quale, nota fondamentale, non si può comunque prescindere. Questa possibilità, a parte qualche tentativo riportato su qualche dispositivo elettronico che rende l'analisi di un pezzo un po' farraginoso, non è ancora a disposizione dei colleghi non vedenti, è per questa ragione che nelle prossime pagine tenterò di proporre una riproduzione, sia in Braille che con simbologie utilizzabili tramite sintesi vocali, della tablatura, metodo che ha aiutato e tuttora aiuta generazioni di musicisti. In questo documento, oltre alla traduzione dell'impianto base della tablatura, nei suoi rapporti corde / tasti, sono state pensate anche delle simbologie interpretative che individuano le varie tecniche tipiche di questo strumento. E' opportuno ricordare che, l'analisi di una tablatura presuppone, nella maggior parte dei casi, una conoscenza dei brani o delle parti che si vogliono analizzare, almeno a livello di ascolto, a meno che le stesse non siano corredate almeno delle indicazioni concernenti le durate di ogni nota, parametri non sempre presenti, a differenza della notazione musicale su pentagramma. Data la presenza di un primo tentativo, la proposta rimane perfettibile e quindi suscettibile di modifiche e riadattamenti. Un pensiero importante, in merito a questa stesura va a Michela Barrasso, la quale, oltre ad essere mia compagna, mi ha insegnato con grande passione, il Braille e la figura carismatica e storica del suo inventore, mi ha anche dato alcuni suggerimenti su come rendere appetibili alcuni simboli, ringrazio inoltre i miei allievi, che mi auguro, possano trarre beneficio, insieme agli altri non vedenti che vogliono accostarsi allo studio della chitarra, da queste pagine.

1. PUNTO DI PARTENZA – SIMBOLOGIA GIA' ESISTENTE

Ai fini di una maggior comprensione del progetto, descrivo schematicamente quanto è già utilizzato dai chitarristi vedenti e dai musicisti disabili visivi, per la lettura e la scrittura della simbologia per chitarra, e della notazione musicale:

- Intavolatura o tablatura:

Si tratta di una simbologia per strumenti a pizzico o a plectro, in utilizzo già dal XIV secolo, ed attualmente rappresentativa delle parti di chitarra e basso, che comunque non prescinde dalla notazione musicale su pentagramma. Tramite questo metodo vengono rappresentate sei linee orizzontali associate alle corde della chitarra (il numero delle linee viene adattato al numero di corde dello strumento), sulle quali vengono segnati dei numeri che corrispondono ai tasti suonati in corrispondenza delle corde interessate, pertanto se sulla prima corda viene schiacciato il secondo tasto, viene indicato il numero 2 sulla prima riga. Procedendo per ordine, è necessario precisare che le corde si contano da quella più fine e di frequenza più alta, si verificano così le seguenti corrispondenze tra linee e corde:

corda 1 MI cantino (5°ottava)	-----
corda 2 SI (4° ottava)	-----
corda 3 SOL (4° ottava)	-----
corda 4 RE (4° ottava)	-----
corda 5 LA (3° ottava)	-----
corda 6 MI basso (3° ottava)	-----

Considerata la rappresentazione grafica del set di corde, inseriamo le prime note, tramite l'indicazione dei relativi tasti, di un brano celebre:

Esempio 1)

```
-----  
-----4-----5-----7-----9-----7-----5-----4-5-----  
--4-----4-----  
-----  
-----  
-----
```

La riproduzione di questo esempio riguarda l'apertura del tema di "Always with me, always with you" di Joe Satriani, che viene suonata tra la seconda e la terza corda.

Alfabeto e notazione musicale Braille:

Progettato da Louis Braille (Coupvray 1809 – Parigi 1852), è universalmente riconosciuto come l'alfabeto più utilizzato dai ciechi di tutto il pianeta, egli stesso oltre ad inventare l'alfabeto letterale, applicò la sua idea anche alla matematica ed alla musica, (intesa come notazione musicale tradotta dal pentagramma con tutto ciò che ne concerne). Questa simbologia si basa sulle combinazioni di sei punti disposti in due file verticali di tre ciascuna (come se fosse un dado), dalle quali scaturiscono i caratteri:

Esempio grafico:



Tali punti vengono ordinati con una numerazione ben precisa che parte dal punto in alto a sinistra fino a giungere a quello in basso a destra che è il sesto:

1 4
2 5
3 6

Vi è anche la presenza di un codice più moderno, introdotto per avere una maggiore gamma di combinazioni semiografiche, soprattutto nel campo matematico e scientifico, in questo caso i punti diventano otto, con due file verticali da quattro, la numerazione resta invariata per i sei punti tradizionali, mentre i punti 7 e 8 sono rappresentati dai due inferiori, rispettivamente di sinistra e di destra:

1 4
2 5
3 6
7 8

I caratteri vengono letti in rilievo per permettere al non vedente di distinguerli al tatto col polpastrello del dito indice

- Sintesi vocale:

In alternativa al Braille il disabile visivo può ricorrere alla lettura e alla scrittura, con l'ausilio di una sintesi vocale presente nei vari dispositivi informatici, in grado di leggere qualsiasi documento testuale.

2. TRADUZIONE DELLA TABLATURA IN BRAILLE

Siccome il polpastrello di un dito non è in grado di leggere in un solo passaggio sei linee orizzontali e parallele, comprensive di numeri, ho pensato di tradurre in Braille anche la tablatura per chitarra, grazie alla fortunata corrispondenza tra il numero delle corde e il numero dei punti del Braille... sei corde, sei punti, ad ogni punto viene fatta corrispondere la rispettiva corda, primo punto = corda 1, secondo punto = corda 2, terzo punto = corda 3 ecc.:

Corda 1 (Mi cantino)	Corda 4 (RE)
Corda 2 (SI)	Corda 5 (LA)
Corda 3 (SOL)	Corda 6 (MI basso)

Per poter rappresentare una tablatura si procede come segue:

- 1) La partitura si apre con l'indicazione di un primo simbolo, composto da tutti e sei i punti, per far comprendere l'area in cui si opera, ovvero una chitarra di sei corde
- 2) Di fianco al simbolo d'apertura viene scritta la corda che deve essere suonata tramite l'indicazione del punto corrispondente

Corda 1 ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

Corda 2 ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

Corda 3 ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

Corda 4 ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

Corda 5 ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

Corda 6 ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

- 3) Seguono i tasti suonati, tramite l'indicazione dei numeri corrispondenti, se su una corda vengono eseguiti più tasti consecutivamente, essa viene scritta una volta sola, per essere re-indicata, sempre preceduta dal simbolo di tablatura, solo se si cambia corda; i numeri in Braille vengono associati alle prime dieci lettere dell'alfabeto con le seguenti corrispondenze:

Numero	Lettera	Simbolo Braille
1	A	⠠
2	B	⠠⠠
3	C	⠠⠠⠠
4	D	⠠⠠⠠⠠
5	E	⠠⠠⠠⠠⠠
6	F	⠠⠠⠠⠠⠠⠠
7	G	⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠
8	H	⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠
9	I	⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠
0	J	⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

Per specificare che il carattere riguarda un numero e non una lettera, il simbolo viene fatto precedere da un segno numero che appare in questo modo ⠠⠠

1 = ⠠⠠⠠

2 = ⠠⠠⠠⠠

3 = ⠠⠠⠠⠠⠠

4 = ⠠⠠⠠⠠⠠⠠

5 = ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

6 = ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

7 = ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

8 = ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

9 = ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

0 = ⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

Come abbiamo appena notato vi sono delle coincidenze di simboli tra valori di diverso tipo, ad esempio tra la semibreve e la semicroma. In uno spartito musicale il valore esatto della nota da eseguire viene interpretato in base al contesto della misura, nella tablature, non avendo a che fare con l'altezza delle note, si possono raggruppare le durate da 4/4, 2/4 e 1/4 sotto il simbolo $\ddot{\cdot}$, che pur corrispondendo alla nota DO assume in questo caso un significato empirico che funge solo come base per un'indicazione di tempo, e i valori che vanno dalla croma alla semibiscroma vengono indicati con le varianti del simbolo $\dot{\cdot}$.

Schematizzando quanto appena citato abbiamo:

4/4 semibreve	2/4 minima	1/4 semiminima	1/8 croma
$\ddot{\cdot}$	$\ddot{\cdot}$	$\ddot{\cdot}$	$\ddot{\cdot}$
1/16 semiroma	1/32 biscroma	1/64 semibiscroma	
$\dot{\cdot}$	$\dot{\cdot}$	$\dot{\cdot}$	

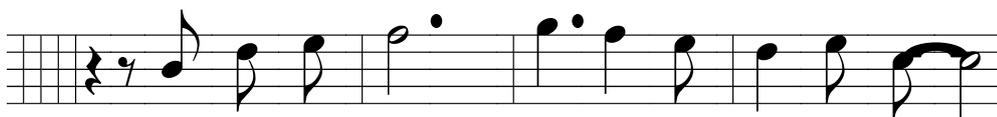
Anche le pause hanno una loro traduzione:

Pausa 4/4 semibreve	$\ddot{\cdot}$
Pausa 2/4 minima	$\ddot{\cdot}$
Pausa 1/4 semiminima	$\ddot{\cdot}$
Pausa 1/8 croma	$\ddot{\cdot}$
Pausa 1/16 semicroma	$\ddot{\cdot}$
Pausa 1/32 biscroma	$\ddot{\cdot}$
Pausa 1/64 semibiscroma	$\ddot{\cdot}$

In una tab la durata delle note va indicata dopo il segno e il numero della corda, contraddistinta dal simbolo $\dot{\cdot}$ per evitare di confonderla con altri parametri, precede inoltre i simboli relativi ai tasti. Essa non va ripetuta quando vi sono note di durata uguale, viene re indicata quando il valore cambia, occorre in presenza di questa simbologia, specificare anche i cambi di battuta che in Braille vengono definiti con lo spazio. Il numero di un tasto preceduto da un'indicazione di durata deve sempre avere il segna numero, se vi è la presenza di pause, queste ultime vengono regolarmente indicate, se si trovano all'inizio di una misura non necessitano di ulteriori caratteri, ma se posizionate tra una nota e l'altra, vengono contraddistinte tramite il simbolo $\dot{\cdot}$ sia prima che dopo la loro indicazione.

Esempio 4)

corda 1 -----
 corda 2 -----4-----5-----7-----9-----7-----5-----4 --- 5-----
 corda 3 --4-----6-----
 corda 4 -----
 corda 5 -----
 corda 6 -----





2 - Diteggiature

E' possibile indicare le dita da utilizzare per suonare su un determinato tasto. Nella notazione "tradizionale", l'indicazione del dito segue la nota, nella tablatura viene posto sotto il tasto corrispondente, come avviene peraltro nella corrispettiva versione in nero:

Diteggiatura mano sinistra:

Indice	1	•
Medio	2	∴
Anulare	3	∴∴
Mignolo	4	•

Esempio 5)

corda 1 -----

corda 2 -----4-----5-----7-----9-----7-----5-----4 --- 5-----

corda 3 --4-----6-----

corda 4 -----

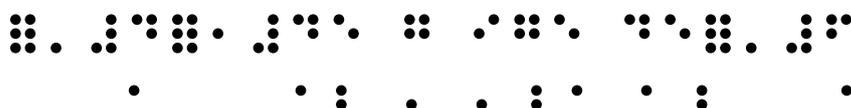
corda 5 -----

corda 6 -----

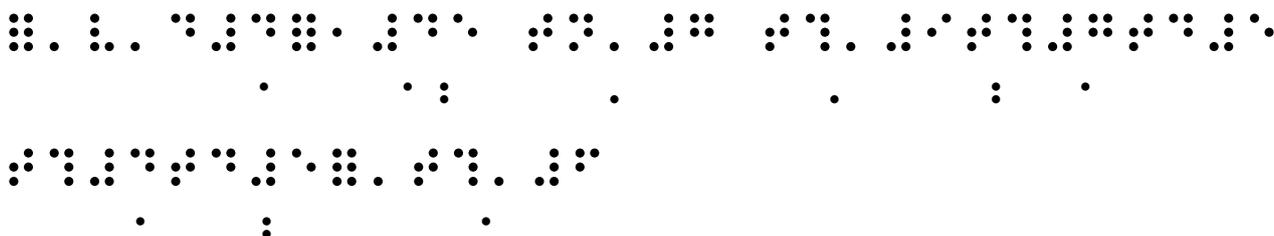
1 1 2 4 4 2 1 1 2 1



E' possibile separare le battute con gli spazi



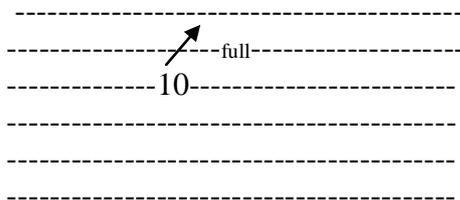
Ed è possibile integrare il tutto con le durate delle note



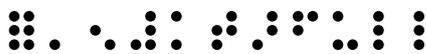
Considerato l'impianto basico della tablatura, si possono ora tradurre le tecniche che vengono utilizzate nella gestione della sei corde, ciò che seguirà sarà un compendio delle varie possibilità messe a disposizione dai pionieri della chitarra elettrica, corredate di breve descrizione, rappresentazione nella tablatura in nero e trasposizione in Braille:

- Bending: tramite questa tecnica la corda viene spinta verso l'alto dal dito anulare, con l'ausilio del medio, in questo modo la nota emessa dalla pressione iniziale del tasto si innalza di un semitono, di un tono o anche oltre, a seconda dell'ampiezza del movimento che le viene impresso. In nero si suole esprimere il bending da un tono con una freccia semicircolare verso l'alto seguita dal vocabolo inglese full (pieno), affiancata poi da vari simboli a seconda del tipo di espressione che si intende fornire, ad esempio, dal trillo nel momento in cui si effettua una vibrazione a tremolo, dal punto sopra la nota se questa viene staccata al culmine del bending, o ancora dalla ripetizione del tasto nel momento in cui, appena terminato l'innalzamento della corda, la stessa viene riportata alla nota iniziale. La parola full viene sostituita dalla frazione $1/2$ quando si tratta di un bending da un semitono.

Esempio 6)

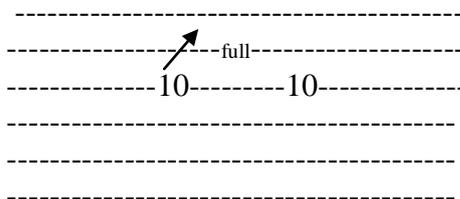


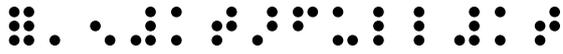
In Braille il bending da un tono viene espresso col simbolo dell'acciaccatura, già presente nella notazione tradizionale ed indicato coi punti 2 e 6, il tasto da cui ha inizio il bending ed infine, scritto per intero, il vocabolo "full", preceduto dal segna lettera (punti 3, 4, 5). Da notare, come già descritto, che il punto 7 che precede l'indicazione del tasto, si utilizza in quanto è presente un numero a doppia cifra



Nel caso in cui si conclude tornando alla nota di partenza si presenta questo tipo di scrittura:

Esempio 7

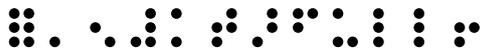
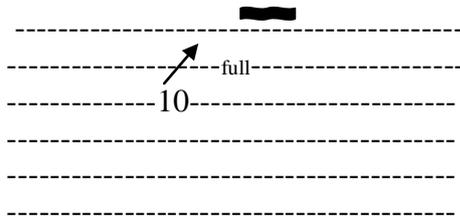




Il simbolo del vibrato, in nero, viene indicato con un mordente, mentre lo "staccato" con un punto inserito sopra la nota, in Braille il primo è tradotto col simbolo ⠠⠠, il secondo ⠠⠠.

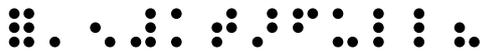
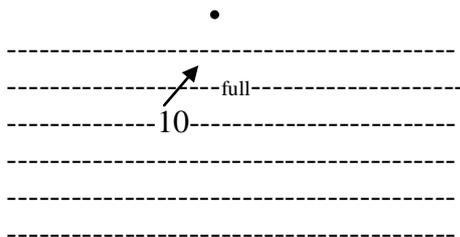
Esempio 8)

Bending vibrato



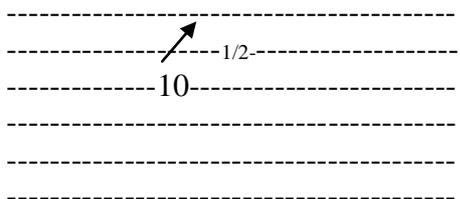
Bending staccato

Esempio 9)



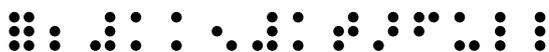
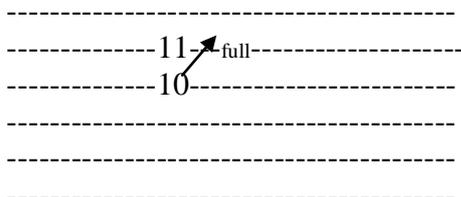
Bending da un semitono:

Esempio 10)



Nel momento in cui si suonano contestualmente un bending ed un'altra nota posta su una corda sottostante, si indicano, come già citato in precedenza, le due corde nello stesso simbolo (es. seconda e terza punti 2 e 3), dando precedenza alla nota più alta

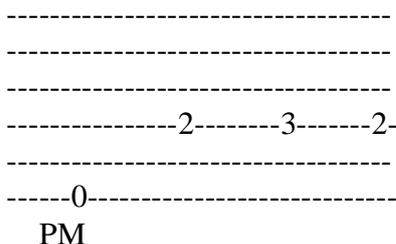
Esempio 11)



- Palm Mute:

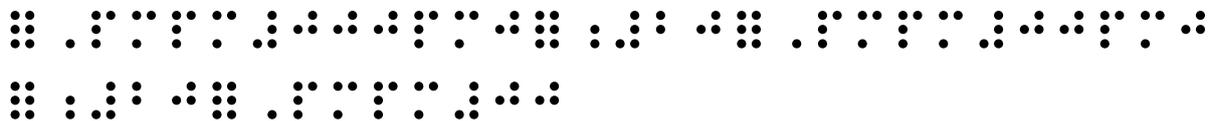
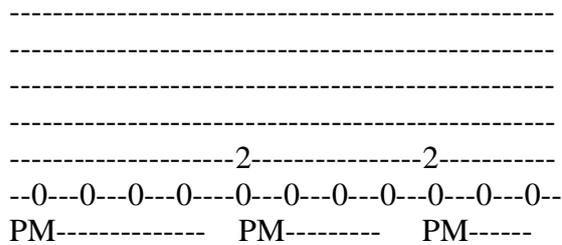
Il palm mute è una tecnica prettamente ritmica, utilizzata stoppando la corda col palmo della mano destra sull'estremità della stessa a ridosso del ponte, posto sul body della chitarra, ne scaturisce un suono graffiante e corposo allo stesso tempo, soprattutto quando viene attivato il distorsore, in nero, come in Braille, viene indicato dall'acronimo PM ⠏⠇ , nel primo caso viene segnato sotto il tasto, nel secondo lo anticipa:

Esempio 12)



Nella casistica appena esposta viene eseguita in Palm Mute soltanto la prima nota, ovvero il MI basso a vuoto, nella maggior parte delle situazioni, tuttavia, vengono stoppate più note consecutivamente, in nero si tratteggia una linea dopo il simbolo PM, che si estende fino al termine dello stoppato, in Braille si raddoppia il simbolo ⠏⠇⠏⠇ , per poi essere ripetuto, una sola volta, prima dell'ultima nota interessata

Esempio 13)



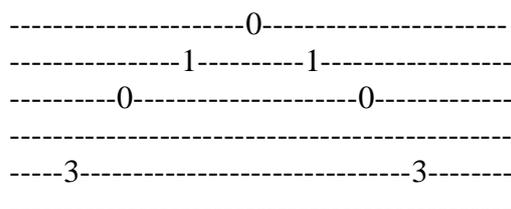
- Arpeggi:

Vi sono due sistemi per scrivere in Braille la tab di un arpeggio di chitarra, il primo riguarda l'indicazione, ad ogni nota da eseguire, della corda e del rispettivo tasto, il secondo sistema invece, concerne nell'espressione di tutte le corde da suonare, in un unico simbolo, seguito dai tasti che, in tale situazione, si sottintenderanno su corde diverse, appunto quelle precedentemente segnalate. Per non confondere l'arpeggio con l'accordo, prima del simbolo di tablatura, se ne indica la presenza, specificando se si tratta di un movimento in giù (dal grave verso l'acuto), o di un movimento in su (dall'acuto verso il grave), nel primo caso, in sede di scrittura dei tasti, viene indicata la successione degli stessi, dalla corda più bassa a quella più alta, in caso di arpeggio in su, si procede per verso contrario, dalla corda più acuta a quella più grave. I simboli di arpeggio, già esistenti nella notazione standard, si indicano come segue:

Arpeggio in giù $\begin{matrix} \cdot & \cdot & \cdot \\ \cdot & \cdot & \cdot \end{matrix}$
 Arpeggio in su $\begin{matrix} \cdot & \cdot & \cdot \\ \cdot & \cdot & \cdot \end{matrix}$

Consideriamo un arpeggio di un semplice accordo di DO maggiore

Esempio 14)



Prima soluzione

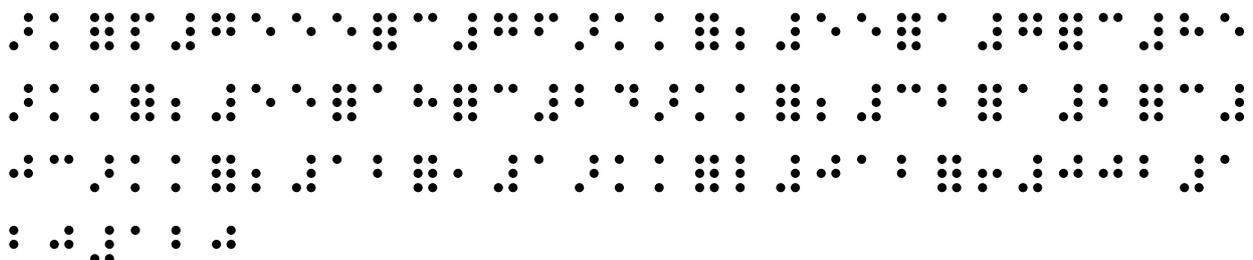
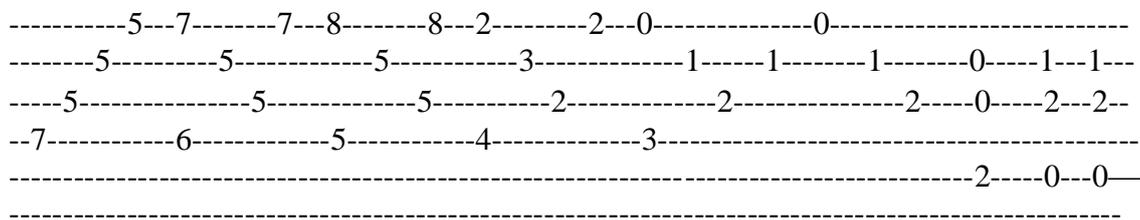


Seconda soluzione



In una tab occorre specificare l'arpeggio ogni volta che va eseguito, in quanto, spesso questo è affiancato da momenti in cui più corde vengono pizzicate insieme, come da prossimo esempio; trattasi delle prime misure di STAIRWAY TO HEAVEN (LED ZEPPELIN)

Esempio 15)



- Legato_ Hammer e Pull off

Chitarristicamente, quando due o più note sono legate, il plettro, o il dito della mano destra, vibra la corda solo sulla prima, le altre vengono eseguite soltanto con la mano sinistra, sfruttando la durata della vibrazione. In nero la legatura viene indicata con un arco che collega le note interessate in Braille vi sono vari modi di esprimere questo simbolo, a seconda delle situazioni da interpretare, citando i principali metodi, possiamo avere:



Vi sono due movimenti concernenti questa tecnica, il primo è l'hammer e il secondo è il pull off. L'hammer, o hammering (tradotto in italiano martello), consiste nell'esecuzione, col plettro, di una qualsiasi nota suonata con l'indice, e dalla successiva introduzione, su un tasto più alto della medesima corda, di un altro dito, che va a "picchiettare" sulla nota che gli compete, come se fosse un martello. Il pull off è invece l'esatto contrario, si innalza il dito dal tasto, lasciando il posto

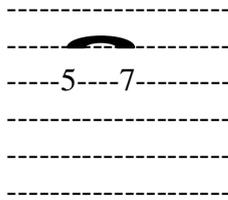
alla nota suonata dall'indice, è sempre il primo suono eseguito ad essere pennato. Per distinguere queste due tipologie si utilizzano i seguenti segni:

Hammer: ••

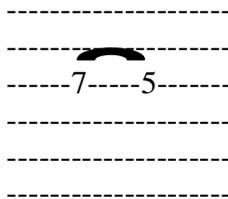
Pull off: ..

Consideriamo tre esempi, hammer, pull off, ed entrambi suonati consecutivamente

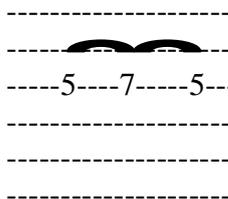
Esempio 16)



Esempio 17)



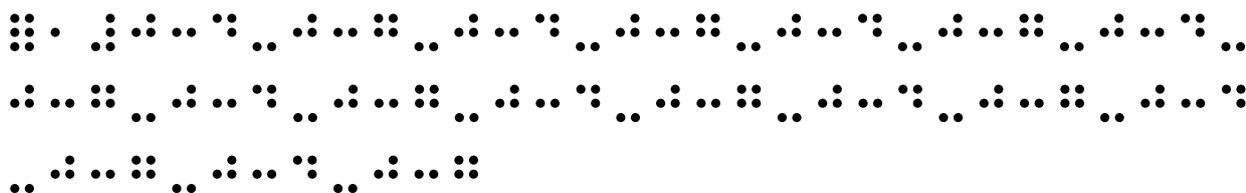
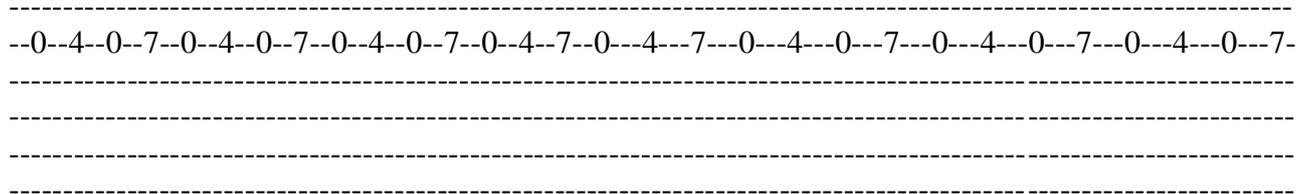
Esempio 18)





Un esempio di riff in legato è l'intro strumentale di THUNDERSTRUCK degli AC/DC

Esempio 19)



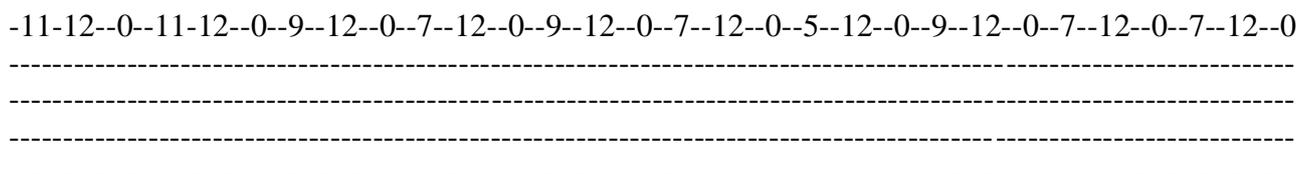
- Tapping:

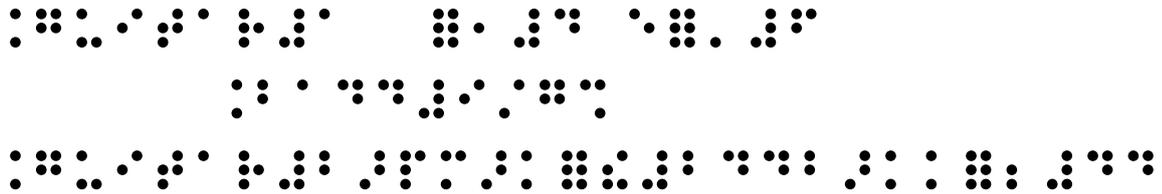
In questo contesto, vengono coinvolte sulla tastiera, entrambe le mani, anche la destra, svolge la medesima funzione della sinistra. Mentre le dita della mano sinistra eseguono dei legati, uno o più dita della destra, fanno pressione sul tasto desiderato, anche ad una distanza rilevante dall'esecuzione dell'altra mano. Ciò permette di trattare la chitarra alla stregua di un pianoforte, e di lavorare su intervalli più estesi, dal momento che la sola mano sinistra copre un ristretto numero di tasti. Generalmente, in nero, il tapping viene indicato con la lettera T sopra la tab, in corrispondenza del tasto suonato con la destra, in Braille si utilizzano due simboli, prima del tasto $\bullet\bullet$, ad indicare che il dito si sta inserendo, e dopo il tasto $\bullet\bullet$ ad indicare che il dito viene tolto per far suonare la mano sinistra.

Torniamo al nostro ALWAYS WITH ME ALWAYS WITH YOU di SATRIANI, all'interno della song vi è un assolo in tapping:

Esempio 20)

T T T T T T T T T T

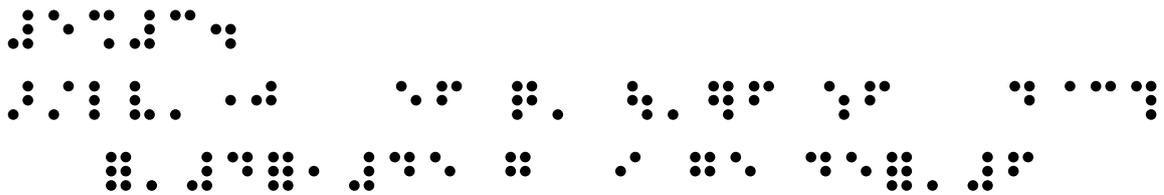




- Pentagramma + Tablatura

In nero è abbastanza usuale trovare spartiti con pentagramma e tablatura per chitarra sovrapposti, ad ogni nota, viene allineato il tasto corrispondente, lo stesso discorso può essere fatto in Braille.

Esempio 24)



3. TRADUZIONE DELLA TABLATURA CON LA SINTESI VOCALE

Un altro ausilio che il chitarrista con disabilità visiva può utilizzare, è la sintesi vocale, lo schema di traduzione segue lo stesso criterio del Braille, a differenza del precedente però, i simboli sono scritti con i caratteri per vedenti (denominati anche “in nero”), in quanto la parte non viene letta col tatto ma con l’udito, infatti è la voce che proviene dal dispositivo elettronico a leggere ciò che appare a monitor, elenchiamo i segni base:

S questa lettera indica la corda, è l’iniziale del vocabolo inglese “string” (trad. corda)

La S viene seguita dal numero relativo alla corda, quindi abbiamo le seguenti corrispondenza:

Corda 1 = S1

Corda 2 = S2

Corda 3 = S3

Corda 4 = S4

Corda 5 = S5

Corda 6 = S6

/ Simbolo che separa l’indicazione della corda dalla lettura dei tasti, che come nella versione Braille, vengono indicati con i rispettivi numeri, anche in questo contesto la corda non viene mai ripetuta tra un tasto e l’altro, ma viene scritta soltanto quando cambia:

Riproponendo l’esempio di Satriani, otterremo quanto segue:

Esempio 1)

```
corda 1 -----  
corda 2 -----4-----5-----7-----9-----7-----5-----4 --- 5-----  
corda 3 --4-----6-----  
corda 4 -----  
corda 5 -----  
corda 6 -----
```

S3/4, S2/4, 5, 7, 9, 7, 5, 4, 5, S3/6

Prima di ogni tasto può essere anche inserito il dito che lo schiaccia, la simbologia delle dita viene acquisita dalla notazione musicale Braille con le seguenti corrispondenza:

Indice	i
Medio	m
Anulare	a
Mignolo	x

N.B. Nella notazione di cui sopra queste lettere vengono abbinate alle dita della mano destra, la sinistra segue altri caratteri, peraltro adottati anche nella tablatura in Braille, ma per facilitare la comprensione di lettura in questo ambito, si è preferito ricorrere alle iniziali.

Anche se nella notazione Braille il dito segue la nota, in questo contesto il numero del tasto è preceduto dal dito, in modo tale che il chitarrista sappia già che dito preparare per premere il tasto:

Esempio 2)

corda 1 -----
corda 2 -----4-----5-----7-----9-----7-----5-----4 --- 5-----
corda 3 --4-----6--
corda 4 -----
corda 5 -----
corda 6 -----
1 1 2 4 4 2 1 1 2 1

S3/i4, S2/i4, m5, x7, x9, m7, i5, i4, m5, S3/i6

L'indicazione del tasto, può anche essere preceduta dalla durata della nota, essa si inserisce subito dopo la corda e se tutte le note della parte hanno la stessa figurazione ritmica, essa viene segnata una volta sola, si scrive nuovamente soltanto quando il tempo è diverso:

I segni da utilizzare, preceduti dalla lettera T (Tempo) e seguiti da \ affinché vadano separati dai tasti sono:

- 1 Nota da 4/4
- 2 Nota da 2/4
- 4 Nota da 1/4
- 8 Nota da 1/8
- 16 Nota da 1/16

In caso di note puntate, ovvero note da un quarto puntato (un quarto + un ottavo), due quarti puntati (tre quarti) ecc, al numero relativo alla durata viene aggiunto il + es. 4+ Oppure 2+ Ecc.

Anche le pause necessitano di una traduzione in sintesi vocale, in quanto, in caso di introduzione delle durate dei suoni, vanno anch'esse espresse per una maggior chiarezza nel comprendere in quali movimenti vengono collocate le note da eseguire, considerando anche i silenzi abbiamo quanto segue:

- P1 Pausa da 4/4
- P2 Pausa da 2/4
- P4 Pausa da 1\4
- P8 Pausa da 1/8
- P16 Pausa da 1/16

Permane valevole il segno relativo al punto, appena citato per le durate delle note

Esempio 3)

corda 1 -----
corda 2 -----4-----5-----7-----9-----7-----5-----4---5-----
corda 3 --4-----6-----
corda 4 -----
corda 5 -----
corda 6 -----



S3/P4+/T8/4, S2/4, 5, T2+/7 T4+/9, T4/7 T8/5, T4/4 T8/5, S3/T4+/6

L'inserimento di tutte le informazioni aggiuntive che esulano dall'indicazione corde / tasti è facoltativa, anche perché spesso la tablatura presuppone già la conoscenza del brano a livello di ascolto, ciò accade anche in nero, naturalmente maggiori dettagli vengono riportati, più facilitato è lo studio del materiale di volta in volta affrontato.

Anche in questo genere di lettura è contemplata la casistica relativa all'utilizzo di due o più corde contemporaneamente (bicordo e/o accordo), in questo caso si indicano consecutivamente tutte le corde interessate separate dal segno +, tale procedura è parimenti valida per l'indicazione dei tasti che, come per la versione Braille, vengono indicati a partire da quello posto sulla corda più fine:

Riproponiamo di seguito l'esempio di Smoke on the water (Deep Purple)

Esempio 4)

corda 1 -----
corda 2 -----
corda 3 --0--3--5----0--3--6--5----0--3--5----3--0-----
corda 4 --0--3--5----0--3--6--5----0--3--5----3--0-----
corda 5 -----
corda 6 -----

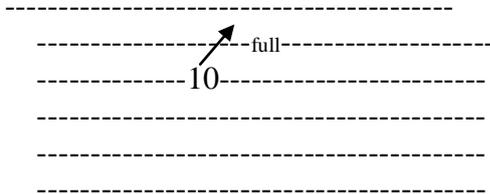
S3+4/0+0, 3+3, 5+5, 0+0, 3+3, 6+6, 5+5, 0+0, 3+3, 5+5, 3+3, 0+0

Analizzato l'impianto principale della tab, anche con l'uso della sintesi vocale, è ora possibile definire le tecniche tipiche dello strumento. Per ogni modalità verrà qui di seguito, riproposta la stessa descrizione già trattata nella parte concernente il Braille.

- Bending: tramite questa tecnica la corda viene spinta verso l'alto dal dito anulare, con l'ausilio del medio, in questo modo la nota emessa dalla pressione iniziale del tasto si innalza di un semitono, di un tono o anche oltre, a seconda dell'ampiezza del movimento che le viene impresso. In nero si

suole esprimere il bending da un tono con una freccia semicircolare verso l'alto seguita dal vocabolo inglese full (pieno), affiancata poi da vari simboli a seconda del tipo di espressione che si intende fornire, ad esempio, dal trillo nel momento in cui si effettua una vibrazione a tremolo, dal punto sopra la nota se questa viene staccata al culmine del bending, o ancora dalla ripetizione del tasto nel momento in cui, appena terminato l'innalzamento della corda, la stessa viene riportata alla nota iniziale. La parola full viene sostituita dalla frazione 1/2 quando si tratta di un bending da un semitono.

Esempio 5)

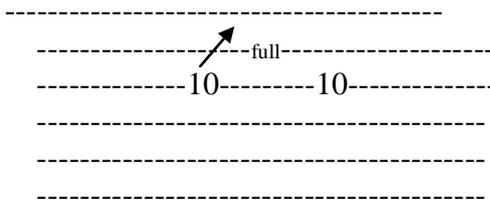


Con la sintesi vocale il bending viene indicato dal vocabolo bend, seguito dal numero relativo al tasto dal quale parte l'innalzamento della corda, affiancato dalla parola full, se si tratta di un tono intero

S3/bend 10 full

Nel caso in cui si conclude tornando alla nota di partenza si presenta questo tipo di scrittura:

Esempio 6)

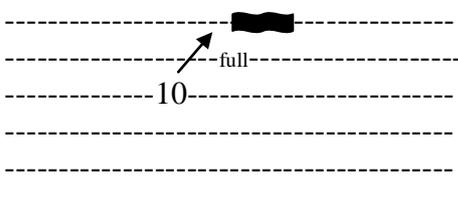


S3/ bend 10 full 10

Il simbolo del vibrato, in nero, viene indicato con un mordente, mentre lo "staccato" con un punto inserito sopra la nota, la voce del dispositivo legge il primo con l'abbreviazione "vib", il secondo "stop", entrambe le diciture vengono indicate dopo il tipo d'estensione, sia essa full o 1/2

Bending vibrato

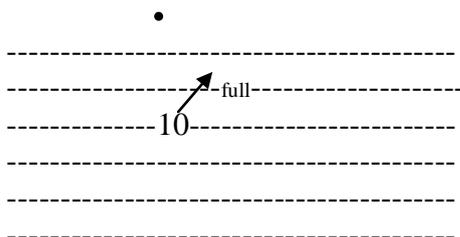
Esempio 7)



S3/bend 10 full vib

Bending staccato

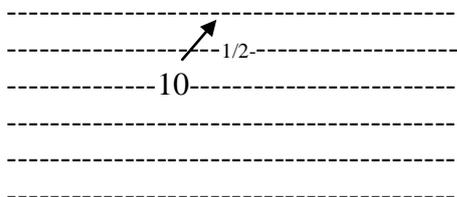
Esempio 8)



S3/bend 10 full stop

Bending da un semitono:

Esempio 9)

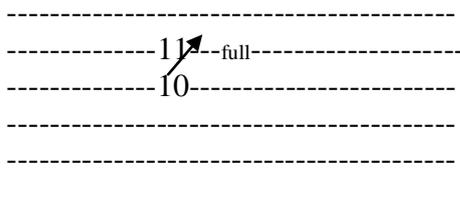


Per quanto concerne l'estensione del bending, in questo caso trattasi di un semitono, di conseguenza il vocabolo full, viene sostituito con la frazione $\frac{1}{2}$.

S3/bend 10, 1/2

Nel momento in cui si suonano contestualmente un bending ed un'altra nota posta su una corda sottostante, si indicano, come già citato in precedenza, le due corde separate dal simbolo +, dando precedenza alla nota più alta

Esempio 10)



S2+3/11, + bend 10, full

- Palm Mute:

Il palm mute è una tecnica prettamente ritmica, utilizzata stoppando la corda col palmo della

mano destra sull'estremità della stessa a ridosso del ponte, posto sul body della chitarra, ne scaturisce un suono graffiante e corposo allo stesso tempo, soprattutto quando viene attivato il distorsore, in nero, come per la sintesi vocale, viene indicato dall'acronimo PM, nel primo caso viene segnato sotto il tasto, nel secondo lo anticipa:

Esempio 11)

```

-----
-----
-----
-----2-----3-----2-
-----
-----0-----
PM

```

S6/PM 0, S4/2, 3, 2

Nella casistica appena esposta viene eseguita in Palm Mute soltanto la prima nota, ovvero il MI basso a vuoto, nella maggior parte delle situazioni, tuttavia, vengono stoppate più note consecutivamente, in nero si tratteggia una linea dopo il simbolo PM, che si estende fino al termine dello stoppato, con la sintesi si segue lo stesso procedimento del Braille, si raddoppia il simbolo PMPM, per poi essere ripetuto, una sola volta, prima dell'ultima nota interessata

Esempio 12)

```

-----
-----
-----
-----2-----2-----
--0--0--0--0--0--0--0--0--0--0--0--0--
PM----- PM----- PM-----

```

S6/PMPM, 0, 0, 0, 0, S5+6/2+0, S6/PMPM 0, 0, 0, S5+6/2+0, S6/PM, 0, 0

- Arpeggi:

Vi sono due sistemi per visualizzare con la sintesi vocale la tab di un arpeggio di chitarra, il primo riguarda l'indicazione, ad ogni nota da eseguire, della corda e del rispettivo tasto, il secondo sistema invece, concerne nell'espressione di tutte le corde da suonare, separate dal simbolo +, seguito dai tasti che, in tale situazione, si sottintenderanno su corde diverse, appunto quelle precedentemente segnalate. Per non confondere l'arpeggio con l'accordo, prima della lettera S che segnala la dicitura delle corde, se ne indica la presenza, specificando se si tratta di un movimento in giù (dal grave verso l'acuto), o di un movimento in su (dall'acuto verso il grave), nel primo caso, in sede di scrittura delle corde, e di seguito dei tasti, viene indicata la successione dalla corda più bassa a quello più alta, in caso di arpeggiò in su, si procede per verso contrario, dalla corda più acuta a quella più grave. I simboli di arpeggio, si indicano come segue:

Arpeggio in giù	down arp
Arpeggio in su	up arp

Consideriamo un arpeggio di un semplice accordo di DO maggiore

Esempio 13)

```
-----0-----  
-----1-----1-----  
-----0-----0-----  
-----  
-----3-----3-----  
-----
```

Prima soluzione

S5/3, S3/0, S2/1, S1/0, S2/1, S3/0, S5/3

Seconda soluzione

Down arp S5+3+2+1/3+0+1+0, up arp, S2+3+5/1+0+3

In una tab occorre specificare l'arpeggio ogni volta che va eseguito, in quanto, spesso questo è affiancato da momenti in cui più corde vengono pizzicate insieme, come da prossimo esempio; trattasi delle prime misure di STAIRWAY TO HEAVEN (LED ZEPPELIN)

Esempio 14)

```
-----5--7-----7--8-----8--2-----2--0-----0-----  
-----5-----5-----5-----3-----1-----1-----1-----0----1--1--  
-----5-----5-----5-----2-----2-----2-----0----2--2--  
-7-----6-----5-----4-----3-----  
-----2-----0--0--  
-----
```

down arp, S4+3+2+1/7+5+5+5, S1+4/7+6, up arp, S2+3/5+5, S1/7,
S1+4/8+5, up arp, S2+3/5+5 S1/8, S1+4/2+4, up arp, S2+3/3+2, S1/2
S1+4/0+3, up arp, S2+3/1+2 S1/0, up arp, S2+3/1+2, S2+3+5/0+0+2
1+2+0, 1+2+0

- Legato_ Hammer e Pull off

Chitarristicamente, quando due o più note sono legate, il plettro, o il dito della mano destra, vibra la corda solo sulla prima, le altre vengono eseguite soltanto con la mano sinistra, sfruttando la durata della vibrazione. In nero la legatura viene indicata con un arco che collega le note interessate.

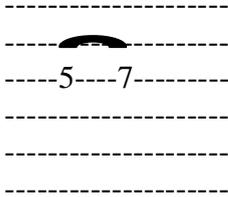
Vi sono due movimenti concernenti questa tecnica, il primo è l'hammer e il secondo è il pull off. L'hammer, o hammering (tradotto in italiano martello), consiste nell'esecuzione, col plettro, di una qualsiasi nota suonata con l'indice, e dalla successiva introduzione, su un tasto più alto della medesima corda, di un altro dito, che va a "picchiettare" sulla nota che gli compete, come se fosse un martello. Il pull off è invece l'esatto contrario, si innalza il dito dal tasto, lasciando il posto

alla nota suonata dall'indice, è sempre il primo suono ad essere pennato. Per distinguere queste due tipologie si utilizzano i seguenti segni:

Hammer: HM
Pull off: PF

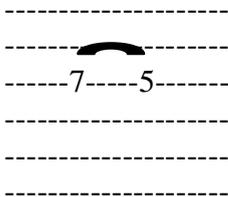
Consideriamo tre esempi, hammer, pull off, ed entrambi suonati consecutivamente

Esempio 15)



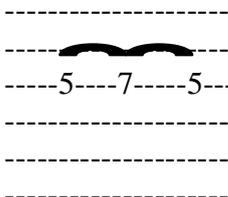
S3/5, HM, 7

Esempio 16)



S3/7, PF, 5

Esempio 17)



S3/5, HM, 7, PF, 5

Un esempio di riff in legato è l'intro strumentale di THUNDERSTRUCK degli AC/DC

Esempio 18)

-0-4-0-7-0-4-0-7-0-4-0-7-0-4-7-0-4-7-0-4-0-7-0-4-0-7-0-4-0-7-0-4-0-7-

S2/0, HM, 4, PF, 0, HM, 7, PF, 0, HM, 4, PF, 0, HM, 7, PF

- Tapping:

In questo contesto, vengono coinvolte sulla tastiera, entrambe le mani, anche la destra, svolge la medesima funzione della sinistra. Mentre le dita della mano sinistra eseguono dei legati, uno o più dita della destra, fanno pressione sul tasto desiderato, anche ad una distanza rilevante dall'esecuzione dell'altra mano. Ciò permette di trattare la chitarra alla stregua di un pianoforte, e di lavorare su intervalli più estesi, dal momento che la sola mano sinistra copre un ristretto numero di tasti. Generalmente, in nero, il tapping viene indicato con la lettera T sopra la tab, in corrispondenza del tasto suonato con la destra, con la sintesi vocale viene letta invece l'intera parola (tapping), che precede la nota eseguita con questa tecnica

Torniamo al nostro ALWAYS WITH ME ALWAYS WITH YOU di SATRIANI, all'interno della song vi è un assolo in tapping:

Esempio 19)

T T T T T T T T T T

-11-12--0--11-12--0--9--12--0--7--12--0--9--12--0--7--12--0--5--12--0--9--12--0--7--12--0--7--12--0--

S2/11, tapping, 12, 0, 11, tapping, 12, 0, 9, tapping, 12, 0, 7, tapping, 12, 0, 9, tapping, 12, 0, 7, tapping, 12, 0, 5, tapping, 12, 0, 9, tapping, 12, 0, 7, tapping, 12, 0

- Sweep picking: consiste in una pennata unidirezionale, che viene impressa suonando velocemente una corda alla volta nel momento in cui, su ognuna di esse viene eseguita una sola nota. "Architettonicamente", ha la stessa logica dell'arpeggio, con la differenza, che mentre nel primo, le dita schiacciano le corde anche dopo averle pennate in quanto si tratta di accordi da accompagnamento, con lo sweep, le dita lasciano i rispettivi tasti, subito dopo il passaggio del plettro, si avverte in questo modo una serie di suoni stoppati, uniti dalla velocità di esecuzione; la traduzione letterale è "pennata spazzolata" proprio per l'effetto uditivo "a pettine". La traduzione vocale si comporta con lo stesso sistema dell'arpeggio, ma con le seguenti indicazioni:

Pennata sweep in giù (dal grave all'acuto) down sweep
 Pennata sweep in su (dall'acuto al grave) up sweep

Consideriamo un esempio di sweep picking in una diteggiatura di LA minore

Esempio 20)

```

--12--8-----8--12--
-----10-----10-----
-----9-----9-----
-----10-----10-----
-----12-----
-----
  
```

S1/12, up sweep, S1+2+3+4/8+10+9+10,
 down sweep, S5+4+3+2+1/12+10+9+10+8, S1/12

3. ESTENSIONI DELL'UTILIZZO DELLA TAB

Come per la tablatura in nero, anche con le sintesi vi è la possibilità di sovrapporre due o più chitarre che suonano insieme, ad esempio, chitarra ritmica e chitarra solista.

Riproponendo il tema iniziale di ALWAYS WITH ME ALWAYS WITH YOU, è possibile scrivere su due righe sovrapposte, la parte della melodia, e quella dell'accompagnamento, è opportuno indicare, prima del segna corde, di quale chitarra si tratta, scrivendo ad esempio Guitar 1 e Guitar 2, per una maggior comprensione delle parti occorre inoltre indicare le note suonate nello stesso movimento, in esatta corrispondenza verticale, quindi può verificarsi, che in una delle due parti, tra un tasto e l'altro, intercorra più di uno spazio, questa distanza permette un corretto allineamento tra strumenti che suonano insieme:

Esempio 21)

Guitar 1

-----4-5-7-----9-7-5-----4-5-----
-----4-----6-----

Guitar 2

-----5-----5-----4-----2-----
-----8-8-----8-8-----6-6-----4-4-----
-----9-----9-9-----9-6-----6-4-----4-----

-----7-----7-----0-----2-----

P.M.-----

- Guitar 1, S3/4, S2/4, 5
- Guitar 2, down arp, S6+4+3/PMPM, 7+9+8, up arp, S2+3+4/5 +8+9,
- Guitar 1, S2/7,
- Guitar 2, down arp, S6+4+3/PMPM, 7+9+8, up arp, S2+3+4/5+8+9,
- Guitar 1, S2/9, 7, 5,
- Guitar 2, down arp, S6+4+3/PMPM, 0+6+6, up arp, S2+3+4/4+6+6,
- Guitar 1, S2/4, 5, S3/6,
- Guitar 2, down arp, S6+4+3/PMPM 2+4+4, up arp, S2+3+4/2+4+4

A completamento, è anche possibile inserire le sigle degli accordi, in nero, vengono solitamente inseriti, sopra le due tracce, con la sintesi vocale, vengono espresse, sia sulla linea della prima chitarra, sia su quella relativa alla seconda, tra parentesi, prima dell'indicazione delle corde

Esempio 22)

B4

C#add9/E Badd9/F#

Guitar 1

 -----4--5--7-----9--7--5-----4--5-----
 -----4-----6-----

Guitar 2

 -----5-----5-----4-----2-----
 -----8--8-----8--8-----6--6-----4--4-----
 -----9-----9-----9-----9--6-----6--4-----4-----

 -----7-----7-----0-----2-----

P.M.-----

- Guitar 1, (B4), S3/4, S2/4, 5,
- Guitar 2, (B4), down arp, S6+4+3/PMPM, 7+9+8, up arp, S2+3+4/5 + 8+9,
- Guitar 1, S2/7,
- Guitar 2, down arp, S6+4+3/PMPM, 7+9+8, up arp, S2+3+4/5+8+9,
- Guitar 1, (C#add9/E), S2/9, 7, 5,
- Guitar 2, (C#add9/E), down arp, S6+4+3/PMPM 0+6+6 up arp, S2+3+4/4+6+6,
- Guitar 1, (Badd9/F#), S2/4, 5, S3/6,
- Guitar 2,(Badd9/F#), down arp, S6+4+3/PMPM, 2+4+4, up arp, S2+3+4/2+4+4

DISCOGRAFIA DEGLI ESEMPI RIPORTATI:

- Always with me, always with you – Joe Satriani Surfing with the alien (1987)
- Smoke on the water – Deep Purple Machine head (1972)
- Stairway to heaven – Led Zeppelin Led Zeppelin IV (1971)
- Thunderstruck – AC/DC The razor's edge (1990)